

Un Universo di informazioni

Giornale universitario

EDITORIALE

Cari lettori, in questo numero vi offriamo una panoramica di alcuni temi interessanti e attuali che riguardano il nostro mondo universitario e sociale.

Vi parliamo della CyberChallenge, la gara di sicurezza informatica che ha visto la nostra squadra ottenere un ottimo piazzamento a livello nazionale. Vi presentiamo la sfida della Unica Sailing Team, il team di vela che parteciperà alla SuMoth Chal-

lenge. E vi proponiamo una riflessione sul lavoro femminile, in occasione della Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza.

Speriamo che questi articoli vi piacciono e vi invitiamo a leggere il nostro giornale per approfondire questi e altri argomenti. Vi auguriamo una buona lettura e vi aspettiamo al prossimo numero di "Un universo di informazioni".

CYBER-CHALLENGE

Presso il Campus Onu "Itc-Ilo" di Torino, si è svolta la finale nazionale di CyberChallenge.IT 2023, una stimolante sfida di cybersicurezza "Capture The Flag". L'evento ha visto la partecipazione di ben 43 squadre, ognuna composta da sei candidati, totalizzando oltre 250 studenti.

L'Università di Cagliari ha preso parte a questa competizione nazionale con una rappresentanza di spicco proveniente dal dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica. Il team, composto da Emmanuele Massidda (capitano, iscritto al corso di laurea magistrale in Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence), Lorenzo Corrias (corso di laurea in Informatica), Massimo Sanna (corso di laurea in Informatica applicata and data analytics), Christian Scano (corso di laurea magistrale in Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence), con la partecipazione di Davide Sechi e Nicholas Meli (studenti iscritti al quarto anno dell'Itis "Othoca" di Oristano), è stato guidato con maestria dal professor Davide Maiorca, coadiuvato dalla sua vice, Sofia Tocco, studentessa del corso di laurea in Informatica. Il team è stato sele-

zionato in un percorso di preparazione tra i mesi di marzo e maggio all'interno di CyberChallenge.IT, un programma di addestramento gratuito in cybersecurity per giovani studenti di università e ultimi anni delle scuole medie superiori. Dal 2020, il programma è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione come "Progetto per la valorizzazione delle eccellenze".

Il professor Davide Maiorca, ricercatore del Diee e docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni, sottolinea che il progetto CyberChallenge.it dimostra un lavoro di formazione di eccellenza coinvolgendo sia l'Università che le scuole del territorio sardo. Egli enfatizza l'importanza di incrementare gli investimenti in progetti simili, considerando la crescente richiesta, da parte del mondo del lavoro e della pubblica amministrazione, di figure professionali altamente qualificate. Il progetto mira a creare consapevolezza nei giovani e sviluppare le loro capacità e talenti per contribuire alla crescita del territorio sardo.

Il Laboratorio Nazionale di Cybersecurity del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) organizza il programma con il patrocinio dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale.

La competizione ha coinvolto studenti tra i 16 e i 24 anni, registrando quest'anno un notevole aumento delle iscrizioni, che hanno raggiunto la cifra di 4.720, distribuite tra le 43 sedi aderenti al progetto, incluse 40 università e altri enti come il Centro di competenza in Cybersecurity Toscano, il Comando per la formazione e Scuola di applicazione dell'Esercito di Torino e l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. Le attività sono state supportate dalle sponsorizzazioni di numerose aziende.

Il programma di addestramento, coordinato dai professori Giorgio Giacinto e Davide Maiorca del dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica, insieme al professor Massimo Bartoletti del dipartimento di Matematica ed Informatica, ha portato alla formazione di un team di alto livello. La squadra dell'Università di Cagliari si è classificata al quinto posto nella gara, risultando l'unica rappresentante del sud e delle isole

tra le prime dieci università italiane, e addirittura guidando la classifica a metà gara.

La sfida continua per i ragazzi finalisti, che proseguiranno il loro percorso nel team di competizioni Ctf "Sardinia Len", capitanato dal professor Davide Maiorca e formato da una selezione di ex-partecipanti al CyberChallenge della Sardegna. Questo team è stato premiato come secondo classificato nell'ambito della competizione nazionale CyberCup.it, un nuovo torneo Capture The Flag per squadre senior, il 1° luglio.

Il contest si è svolto attraverso una gara di "attacco-difesa", in cui i sei candidati selezionati hanno partecipato attivamente. L'obiettivo era attaccare le infrastrutture avversarie sfruttando vulnerabilità crittografiche, di web e software, cercando al contempo di difendere le proprie. L'Università degli Studi di Cagliari ha dimostrato un'eccellente performance, conseguendo il quinto posto nella gara. Ciò la colloca come l'unica università rappresentante del sud e delle isole tra le prime dieci in Italia e addirittura in testa alla classifica a metà della competizione.



EGOS COLLOQUIUM

EGOS Colloquium è stato un importante evento scientifico dedicato alla ricerca sui temi del management e delle organizzazioni. Ogni anno, attraeva circa 2.500 ricercatori provenienti da oltre 60 paesi e dalle più grandi Business School del mondo. La 39° edizione si è svolta a Cagliari dal 5 all'8 luglio, rappresentando una grande sfida e un'opportunità significativa per l'Ateneo e per tutto il territorio, specialmente per le questioni legate alla sostenibilità e all'inclusività.

In tale contesto, è partito il progetto "Good Life for all", promosso dal CREA di UniCa (Centro Servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità). Questo progetto aveva come obiettivo coinvolgere il maggior numero possibile di persone nel processo di cambiamento verso un modello di sviluppo più sostenibile, inclusivo e orientato al benessere, capace di generare valore economico e sociale per il territorio. Tra i partner pubblici coinvolti vi erano la Città Metropolitana di Cagliari, il Comune di Cagliari, la Regione Autonoma della Sardegna, FORESTAS Sardegna, la Camera di Commercio di Cagliari, insieme ad imprese, rappresentanti

del mondo del lavoro, enti del Terzo Settore, associazioni ambientali e gruppi di cittadini auto-organizzati. Il manifesto del "Good Life for all" esprimeva l'idea affascinante di un mondo in cui tutti prosperano, si prendono cura del pianeta e nessuno viene escluso. Si immaginava un luogo in cui la forza collettiva, il rispetto per la natura e il benessere attuale non sacrificano quello futuro. Questo concetto centrale della sostenibilità cercava di bilanciare ambiente, economia e società, al fine di garantire a tutti una vita buona, sia nel presente che nel futuro. Il 30 giugno, presso Palazzo Regio a Cagliari, si è tenuta la presentazione delle 38 azioni sostenibili, già realizzate o in fase di realizzazione, grazie al coinvolgimento dei partner, aziende, istituzioni e gruppi di ricerca universitari. Queste azioni miravano a raggiungere tutti i 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030. La professoressa Maria Chiara Di Guardo, direttrice del Centro per l'innovazione e l'imprenditorialità (Crea) di UniCa, ha evidenziato le finalità dell'iniziativa, sottolineando la condivisione e la crescita dell'idea iniziale grazie al contributo di tutti gli attori coinvolti.

Il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, si è detto orgoglioso dei risultati delle

politiche comunali e metropolitane, evidenziando la partnership con l'università e altri soggetti privati per l'organizzazione di EGOS 2023. Ha sottolineato l'orgoglio della città nel essere riconosciuta come una delle più vivibili e green d'Italia, evidenziando il valore dell'evento come riconoscimento delle politiche di sostenibilità e della sensibilità ambientale.

Durante l'evento del 30 giugno, sono state presentate anche le aziende vincitrici del primo Bando Egos 2023 - Impresa e sostenibilità, promosso dalla Camera di Commercio di Cagliari e Oristano. Inoltre, è stata dedicata attenzione all'artista *Manu Invisible*, autore dell'opera d'arte pubblica "Good Life", commissionata dall'Università degli Studi di Cagliari e realizzata grazie al contributo di Fluorsid. Nel corso dell'evento del 30 giugno, che si è svolto presso Palazzo Regio a Cagliari, sono state presentate dettagliatamente le 38 azioni sostenibili del progetto "Good Life for all". Queste azioni, già realizzate o in fase di realizzazione, rappresentano un impegno concreto verso il raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030. L'iniziativa, che coinvolgeva partner pubblici, aziende, istituzioni e gruppi di ricerca universi-

tari, era incentrata sul promuovere un cambiamento significativo verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo, con l'obiettivo di generare valore economico e sociale per l'intero territorio. La presentazione delle aziende vincitrici del Bando Egos 2023 - Impresa e sostenibilità, promosso dalla Camera di Commercio di Cagliari e Oristano, ha evidenziato l'interesse e l'adesione del settore privato a iniziative che promuovono la sostenibilità. Questo bando ha rappresentato un'opportunità per le imprese di mettere in luce le proprie pratiche sostenibili e contribuire agli sforzi per un modello di sviluppo più responsabile. Durante l'evento, è stata dedicata un'attenzione speciale all'opera d'arte pubblica "Good Life" realizzata dall'artista *Manu Invisible*. Commissionata dall'Università degli Studi di Cagliari e finanziata grazie al contributo di Fluorsid, l'opera ha rappresentato un simbolo tangibile dell'impegno verso uno stile di vita migliore e più sostenibile. La presenza dell'artista ha arricchito ulteriormente l'evento, fornendo un contesto creativo e ispiratore alla discussione sulla sostenibilità e sul benessere collettivo.

UNICA SAILING TEAM

Qualche mese fa è nato il progetto UniCa Sailing Team, ovvero il progetto dell'Università di Cagliari attuo a creare una squadra velica in grado di competere coi team delle altre squadre delle università europee.

Infatti, dal 24 al 30 giugno, a Malcesine sul Lago di Garda verrà inaugurato il prototipo del team della nostra università, ovvero il Moth, natante a vela da regata, che è chiaramente ancora in fase di progettazione. L'inaugurazione è data dal fatto che vi sarà una propria e vera sfida, una regata internazionale chiamata "Foiling SuMoth Challenge".

Chiaramente l'obiettivo del nostro team è quello di fare assolutamente una buona impressione, di fatto tutte le 65 persone che compongono la squadra, tra studenti provenienti da vari corsi di studi, quali Ingegneria e architettura in buona parte, si stanno impegnando al massimo per raggiungere questo obiettivo. In questi giorni, l'intera squadra è impegnata nel Golfo di Cagliari per sperimentare e testare la bontà

e la qualità del prototipo Mouth, soprattutto in condizioni metereologiche differenti, in modo da preparare il prototipo a qualsiasi condizione possibile.

Nell'ambiente universitario molti studenti sono in estasi per la sfida che ci sarà questo Giugno, e vi è un entusiasmo che non può fare altro che essere combustibile di incoraggiamento per i nostri ragazzi che fanno parte del team.



AMAZON WOMEN IN INNOVATION BURSARY

L'Università di Cagliari, in collaborazione con Amazon, ha lanciato la borsa di studio "Amazon Women in Innovation Bursary". L'iniziativa è finalizzata ad aiutare le giovani donne provenienti da contesti meno avvantaggiati a soddisfare la propria ambizione di lavorare nell'innovazione e nella tecnologia.

La borsa di studio, del valore di 6.000 euro, è riservata alle studentesse che si sono immatricolate per la prima volta nell'anno accademico 2023/2024 al corso di laurea in Ingegneria elettronica, informatica e delle telecomunicazioni dell'Università di Cagliari.

Per partecipare al bando, le studentesse devono presentare una domanda entro il 15 marzo 2024.

La selezione sarà effettuata da una commissione composta da rappresentanti dell'Università di Cagliari e di Amazon.

La borsa di studio sarà assegnata sulla base dei seguenti criteri:

- Rendimento scolastico: la media ponderata degli esami sostenuti nell'anno accademico 2022/2023;
- Motivazione: la presenta-

zione di un elaborato in cui la studentessa spiega le motivazioni che la spingono a intraprendere una carriera nell'innovazione e nella tecnologia;

- Situazione socioeconomica: l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per l'anno accademico 2023/2024.

La vincitrice della borsa di studio riceverà un contributo economico per sostenere le spese di studio e di vitto e alloggio. Inoltre, parteciperà a un percorso di mentorship con una figura professionale di Amazon, che la aiuterà a sviluppare competenze utili per il lavoro futuro, come, ad esempio, le tecniche per creare un curriculum efficace o affrontare un colloquio di lavoro.

L'iniziativa "Amazon Women in Innovation Bursary" è un'importante opportunità per le giovani donne che aspirano a una carriera nell'innovazione e nella tecnologia. La borsa di studio offre un sostegno economico e un percorso di mentorship che possono fare la differenza nella realizzazione dei loro obiettivi professionali.

CRENOS: ECONOMIA DELLA SARDEGNA

Si è tenuta l'importante presentazione dell'30esima edizione del Rapporto sull'economia della Sardegna del Centro di Ricerche economiche Nord-Sud (CreNoS) delle Università di Cagliari e Sassari. L'incontro, tenutosi a Cagliari presso l'aula magna di Scienze economiche, giuridiche e politiche, prevedeva l'introduzione della direttrice del CreNoS, Pinna Anna Maria: "Questo è un compleanno importante, essendo il trentesimo anno in cui il nostro centro offre uno studio e fornisce un'immagine chiara dell'economia della Sardegna. Era il 1992 quando Antonio Sassu fondò il Centro di ricerche economiche Nord-Sud, anche per superare qualsiasi elemento di competizione territoriale. Oggi, dopo 30 edizioni, pur con un team che è arrivato a ben 90 ricercatori, gli obiettivi del rapporto sono rimasti gli stessi: mettere in rete le competenze di ricerca di tutta la Sardegna e fornire informazioni utili e precise ai decisori politici". Accompagnata dai saluti del rettore dell'Università degli Studi di Cagliari, Francesco Mola: "Oggi

festeggiamo i 30 anni del Rapporto. Questo mi ricorda che, per chi fa il rettore, è importante guardare avanti, ben oltre il periodo del proprio mandato. Il rapporto Crenos è diventato un punto di riferimento per chi deve prendere decisioni politiche e mi piace sottolineare che il rapporto non è fermo neanche nelle metodologie. Se i nostri strumenti e algoritmi sono migliorati negli anni, è aumentata al contempo anche la complessità dei fattori in gioco, sia nel loro numero che nella loro relazione. È bello vedere a questo punto come con gli anni il rapporto si sia evoluto, restituendo proprio questa complessità. Non voglio dare anticipazioni, ma una cosa la voglio dire: da questo rapporto emerge un elemento fondamentale, ovvero che l'unico investimento vero per la crescita è la cultura, unico fattore che davvero può migliorare nel tempo le sorti della nostra Isola" insieme al presidente della Fondazione Sardegna, Giacomo Spissu: "I dati devono aiutare a prendere le decisioni conseguenti e servire ad alimentare il libero dibattito democratico, come base comune di discussione e confronto su una situazione abbastanza grave. I dati non sono buo-

ni ma riflettono lo scenario post pandemico e la guerra, con lo spostamento degli equilibri e le ricadute sull'approvvigionamento energetico. Da non sottovalutare l'andamento demografico e i suoi effetti devastanti negli anni a venire, per cui diminuiranno drasticamente le entrate per la Sardegna”.

L'incontro mette a tema ciò che è necessario sapere sull'economia della Sardegna, con i dati di medio periodo che ne tracciano le linee tendenziali. Il rapporto è stato presentato dal docente di Economia politica dell'Università di Cagliari, Raffaele Paci: “C'è una grande ricchezza d'informazioni nel rapporto Crenos di quest'anno, sia per i numerosi temi trattati sia per il rigore scientifico con cui queste informazioni sono state estratte. (...) L'economia sarda pesa solo per il 2% nel Pil nazionale - ha continuato Paci - ed è fortemente legata ai fondi pubblici. In un contesto in cui la stessa Italia è, in Europa, la na-

zione a crescere meno in Europa (la metà, ad esempio, della tanto vituperata Grecia) la Sardegna arranca. Una crisi importante è anche quella demografica, con un saldo negativo sia rispetto ai nuovi nati, sia rispetto al rapporto fra immigrazione ed emigrazione: e questo richiama ovviamente, da un lato, a politiche per la famiglia che vadano oltre il sussidio e, dall'altro, a un problema legato forse alla sanità. (...) Proprio sul lato della sanità, poi, il peso sui cittadini è alto, tant'è che la Sardegna è la regione in cui si rinuncia di più ai trattamenti medici, per ragioni di natura economica e difficoltà nell'ottenere le prestazioni in tempi accettabili. Ma il problema più grave sembra essere in effetti quello della formazione dove, a fronte di una media europea del 41% di laureati, la Sardegna raggiunge un misero 22%”.



SCOMPARSITA DEL PROFESSORE CARLO LUGLIÈ

E' scomparso il professor Carlo Lugliè, stimato e conosciuto per la sua umanità, per la grande passione nello studio e la sua grande disponibilità professionale. Il professore del dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali è deceduto all'età di soli 59 anni per un malore, mentre si tuffava per salvare il figlio della compagna.

Il rettore dell'Università degli Studi di Cagliari Francesco Mola lo ricorda così: "È un giorno triste per tutta la comunità accademica e studentesca. L'università perde un suo pezzo importante, come anche tutto il mondo della cultura sarda (...). Uno stimato collega e un eccezionale professore, profondo conoscitore dell'archeologia e della preistoria sarda, e anche una persona dalle doti umane straordinarie. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile nella nostra Università, che, grazie alle sue ricerche e studi, è diventata protagonista nel panorama dell'archeologia. Alla famiglia rivolgo le più sentite condoglianze da parte mia e di tutta la comunità accademica e studentesca".

Anche il professore Ignazio Efisio Putzu, prorettore delegato per la didattica, welfare allo studente e università diffusa, ne ricorda la memoria: «La scomparsa di Carlo ci lascia attoniti e profondamente addolorati. Chi lo ha conosciuto, lo ha stimato e ammirato per come ha unito doti scientifiche straordinarie a doti umane rare. Ha svolto una ricerca intensissima, che è stata foriera di avanzamenti scientifici di grandissimo rilievo; si è dedicato con passione alla formazione dei giovani e alla divulgazione sociale della ricerca. Per l'Ateneo e per il Dipartimento è davvero una perdita gravissima. Chi lo ha conosciuto anche per gli aspetti non pubblici, sa che a tutto ciò si accompagnava un'etica personale fondata sui valori della solidarietà e del servizio agli altri; e una dedizione totale alla famiglia e alle persone più deboli, senza sconti per sé, ma con una serenità e una convinzione profonde. In tutto ciò, riusciva a conciliare interessi personali vastissimi nei campi più diversi, dalla cultura – almeno in certe fasi della sua vita - allo sport (anche in questo caso, con competenze e risultati fuori dall'ordinario). Ci siamo sempre chiesti come facesse. È come se avesse vissuto molte vite in una, pur troppo breve. Lascia in tut-

ti un ricordo davvero indelebile. Stringiamo in un abbraccio forte i suoi Cari».

Il professore Carlo Lugliè, dopo essersi diplomato presso il Liceo classico De Castro di Oristano, ha conseguito la Laurea in Lettere classiche nel 1987 presso l'Università degli Studi di Cagliari, dove si è specializzato in Archeologia-Preistoria nel 1998. Successivamente, nel 2006, ha ottenuto il Dottorato in Ricerca in Archeologia presso l'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi su "Risorse litiche e tecnologia nel Neolitico antico della Sardegna". Inoltre, è stato collaboratore tecnico-scientifico presso l'Ateneo, dirigendo il LASP (Laboratorio di Antichità Sarde e Paleontologia) dal 1998. Presso l'Università di Cagliari è stato inizialmente ricercatore, dal 2006, successivamente professore associato, dal 2014 e, infine, professore ordinario dal 2019. Oltre a questo, è autore di tre monografie e di tantissimi articoli in riviste nazionali ed internazionali, direttore della Rivista di Scienze preistoriche. Ha dunque portato avanti una intensa attività di ricerca, partecipando a numerosi progetti di

ricerca, che spaziano dalla protostoria al neolitico della Sardegna. Questo ha contribuito nella formazione di una figura di riferimento dal punto di vista scientifico internazionale. L'attività di ricerca di Carlo Lugliè è stata sempre affiancata da una grande attenzione didattica, dimostrata dall'insegnamento delle discipline all'interno dell'Università. È stato, dunque, un docente molto apprezzato dagli studenti, di cui ha diretto numerose tesi di Laurea.

Infine, anche i ricercatori di Padova impegnati nella Missione archeologica di Nora scrivono: "Apprendiamo con infinito dolore dell'improvvisa scomparsa dell'amico e collega Carlo Lugliè, eccezionale collaboratore delle nostre ricerche, sommo conoscitore della preistoria sarda, sempre pronto a darci aiuto e supporto con l'entusiasmo e la precisione che lo hanno fatto apprezzare nella sua Università e ben oltre"



UNI-LIBRO

HO FATTO TUTTO PER ESSERE FELICE

Enzo Piccinini, storia di un insolito chirurgo



23 Gennaio, h. 19



Aula Anfiteatro,
viale Fra Ignazio

Marco Bardazzi

HO FATTO TUTTO
PER ESSERE FELICE

Enzo Piccinini,
storia di un insolito chirurgo

BUR saggi
Bizzoni

PRESENTA:

PROF. FABIO MEDAS

*Docente di Metodologia
Clinica presso l'Università
degli Studi di Cagliari*



Iniziativa realizzata con il contributo
dell'Università degli Studi di Cagliari



UNIVERSO